aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0367313
del 24/05/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE: Ecosistema Costiero e acque

Allegati:

Classif./Fasc. 2022/G13.17/40-32

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato: "Intervento di ristrutturazione e ampliamento del centro commerciale esistente denominato – Centro Bisagno -" (GE). Proponente: TALEA Società di Gestione Immobiliare S.p.A.
RIF. S882

Al Settore Valutazione ambientale

Sintesi progettuale e localizzazione territoriale

Il progetto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento del centro commerciale "Centro Bisagno" lungo via Lungomare Dalmazia, in sponda sinistra del T. Bisagno, tra i ponti Guglielmetti e Carrega.
Il sito è già stato oggetto di un primo intervento (settore 1), consistente appunto nella realizzazione del centro commerciale; il settore 2 ospitava le ex officine Guglielmetti, destinata a rimessa e officina a servizio dell'AMT. In oggi è prevista la demolizione e ricostruzione, a scopo produttivo-ricreativo, degli edifici esistenti senza aumentarne la volumetria, incoerenza con la normativa di PdB stralcio del T. Bisagno. Per quanto riguarda le ulteriori modifiche all'area, in oggi classificata come fascia B, l'efficacia della variante al PUC vigente è stata sospesa in attesa dell'ultimazione delle opere di messa in sicurezza dell'area (declassamento da fascia B a fascia A).

Interferenza con corsi d'acqua e corpi idrici classificati

Il progetto ricade nel CI sotterraneo classificato CI_AGE02 - Bisagno. L'area interessata dal progetto, pari a 17872 m^2, è già interamente impermeabilizzata, salvo 102 m^2 di verde in piena terra (0.6%) (Tav. A_SF12).
Non si ravvisano quindi impatti sulla risorsa idrica sotterranea.

Il progetto si sviluppa in fregio al T. Bisagno (0564li), classificato in stato ecologico "BUONO", ma insiste su un'area già urbanizzata. Inoltre il tratto fluviale corrispondente alle aree in intervento non è caratterizzato dalla presenza della fascia di riassetto fluviale.
Il progetto prevede l'adeguamento delle tombinature di due rii senza nome, denominati rio1 e rio2, che drenano le acque di versante e le recapitano nel T. Bisagno, attraversando, rispettivamente, piazzale Bligny (a monte dell'area d'intervento) e l'area di distacco tra gli edifici dei due settori.
I due rii non sono mappati nel reticolo idrografico regionale e non ricadono pertanto nei disposti delle Norme del PTA, ma si può quindi comunque osservare che, data l'estrema artificializzazione dei due impluvi, il rifacimento e adeguamento delle rispettive tombinature non comporta alcuna compromissione della naturalità.

Derivazioni esistenti e in istruttoria

Rispetto alle derivazioni mappate nel database Genioweb (scarico del 2/05/2022) nei pressi dell'area di intervento, si riscontra la presenza di:

- la derivazione (GDE5861) vicino al perimetro del settore 2, lato Bisagno. Derivazione a uso igienico/lavaggio mezzi, non più in esercizio;
- la derivazione (GDE5861) a valle dell'area d'intervento, sempre lato Bisagno. Derivazione a uso industriale, non più in esercizio.

Non ci sono perciò interferenze tra il progetto in esame e le derivazioni attualmente in esercizio/in istruttoria.
In sponda destra del T. Bisagno sono localizzate due prese di una derivazione a uso potabile, codificate come GDE6305- Gavette 2 e GDE6305 – Gavette 3. Il primo ha una distanza dal perimetro dell'area in progetto minore di 200 m (fascia di rispetto di presa a uso potabile), ma nessuna delle attività vietate in tale fascia dall'art. 94, c.4) è previsto nel progetto.

Infine si segnala che la previsione di localizzare nel sito un'attività di rimessa/officina per i mezzi AMT, a seconda della configurazione progettuale non precisata nei documenti presentati allo screening, potrebbe ricadere nei disposti di cui al R.R. 4/2009, art. 7, c. 1, lett. f), relativo a centri commerciali e produttivi che stocchino in aree esterne materie prime, prodotti o rifiuti contenenti sostanze pericolose: nel caso la logistica necessitasse di una gestione di tal genere, dovrà essere prodotto il Piano di gestione delle acque meteoriche. In attuazione di tale regolamento, in ogni caso, nella presente fase progettuale è già prevista opportuna rete idraulica e trattamento di disoleatura prima dell'immissione delle acque provenienti dai posteggi e aree di carico/scarico.

Servizi di acquedotto/depurazione

Il progetto consiste nell'ampliamento di un centro commerciale esistente: allo stato attuale il consumo medio annuo d'acqua risulta 4800 m^3 e, sulla base dell'incremento di superficie, si stima un fabbisogno totale di 8400 m^3. Come misure di risparmio idrico, si prevede il riutilizzo delle acque convogliate dalle superfici scolanti, non soggette a inquinamento (aree a verde e marciapiedi), per bagnatura aiuole e per i servizi igienici. La collocazione del sito commerciale/produttivo nell'area urbana di Genova non crea problemi di allacciamento all'acquedotto e alla fognatura, peraltro almeno parzialmente

predisposti per il Settore 1; si invita tuttavia il proponente a richiedere parere espresso al Gestore della rete.

Conclusioni

Per quanto sopra, si ritiene che la previsione progettuale di cui all'oggetto non determini criticità a carico della matrice "Acqua" e che sia quindi compatibile con il vigente PTA, ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa.
Per quanto riguarda il fabbisogno idrico e lo smaltimento dei reflui, il proponente dovrà chiedere parere espresso agli allacci al Gestore della rete. Infine, relativamente alle successive fasi progettuali di maggior dettaglio, nel caso la gestione della rimessa/officina per i mezzi dell'AMT o altra attività produttiva comporti lo stoccaggio in aree esterne di materie, prodotti o rifiuti contenenti sostanze pericolose, dovrà essere redatto il Piano di gestione delle acque meteoriche così come previsto dal R.R. 4/2009.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono
distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

IL/il

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 23-05-2022 15:25:33
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione civile.
Settore Ecosistema costiero e acque, Via D'Annunzio 11, 16121 Genova
Istruttore: ing. Irene Liconte – e-mail: irene.liconte@regione.liguria.it tel. 010 548 8973